

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° VIII - del 26 luglio 2019

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DELLA UILM TARANTO

Si è riunito oggi presso la sede in Piazza Bettolo 1/c, il Consiglio territoriale della UILM di Taranto.

Hanno preso parte ai lavori, i delegati e i membri ufficiali dell'organo Direttivo, gli attivisti alla presenza della Segreteria Territoriale e del Segretario nazionale della UILM Rocco Palombella. L'importante organismo ha trattato in modo puntuale e partecipato, attraverso i numerosi interventi dei delegati e degli attivisti, la situazione territoriale e nazionale in merito ai temi nella provincia e del Paese in ambito sociale e del lavoro. La discussione ha posto in premessa i risvolti tragici per la tragedia che giorni fa ha spezzato la vita ad un giovane lavoratore in fabbrica, Cosimo Massaro e per il quale il Comitato direttivo ha osservato un minuto di silenzio e sviluppato l'approfondimento sui temi legati alla sicurezza in fabbrica e le azioni conseguenti per tutto quello che attiene la vita interna ed esterna al perimetro della grande fabbrica.

Durante la relazione introduttiva del Segretario generale Antonio Talò, sono stati trattati tutti gli eventi e le circostanze determinatesi e che si stanno determinando a valle degli sviluppi legati alla ridefinizione della legge sull'immunità penale ad Arcelor Mittal ed Amministrazione straordinaria, la revisione dell'AIA da parte del Ministero competente, la situazione di fabbrica dalle questioni relative allo spegnimento dell'altoforno n. 2 ed i riflessi di della decisione di ricorso alla CIGO senza accordo sindacale. Inoltre la delicatissima situazione determinatasi per gli effetti del tragico incidente, che pongono in primis tutta una serie di misure per rendere immediatamente esigibile ed esecutivo il verbale sottoscritto al MISE. Il dibattito di delegati e attivisti ha ribadito l'importanza del verbale sottoscritto il 15 luglio scorso, in ragione degli importanti contenuti dopo oltre 9 ore di confronto con l'Azienda, e delle misure funzionali e degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi immediatamente ed incondizionatamente. A tal riguardo si è affermata la necessità di proseguire incessantemente e speditamente il confronto con l'azienda, attraverso la costituita Task Force sulla sicurezza verso la risoluzione delle problematiche presenti ed il coinvolgimento sempre maggiore di RSU ed RLS sociali e degli appalti. Il Consiglio territoriale afferma inoltre l'importanza di incidere in maniera sempre maggiore con azioni tese a salvaguardare il perimetro dei lavoratori dell'appalto, per i quali viene ribadita la necessità di salvaguardia da logiche di gestione degli appalti poco trasparenti che possano prefigurare la "corsa al risparmio" e la tendenza all'adozione di contratti al di fuori di quello metalmeccanico che svendono ogni tipo di professionalità con forme di salario e norme al di sotto di quelle previste.

All'interno della discussione, è stata consolidata per la UILM l'importanza di una sinergia di lavoro, ognuno per il proprio ruolo e competenze, di tutti i soggetti responsabili istituzionalmente e non, per una fabbrica in grado di garantire la sicurezza interna ed esterna ad essa, ove tutto il Consiglio territoriale ha condiviso il ragionamento e le azioni tese al pieno rispetto dell'accordo del 6 settembre 2018 e delle norme in esso contenute, ribadendone validità e sussistenza, poiché lo stesso rappresenta attualmente l'esclusivo e solo strumento in grado di poter garantire, attraverso la scrupolosa osservanza, la messa in sicurezza della fabbrica, l'esecuzione delle bonifiche anzi tempo, comprese quelle relative alla presenza di amianto, le opere di ambientalizzazione e la salvaguardia occupazionale dei lavoratori diretti ed indiretti. Per i temi legati all'amianto viene ribadita la necessità di uno strumento di legge ad hoc.

Durante il dibattito, sono stati trattati ed approfonditi i temi riguardanti i lavoratori attualmente in Amministrazione straordinaria e, la necessità di sollecitare tutte le azioni tese alla trasparenza e tutela dei criteri di selezione contenuti all'interno dell'accordo. E' necessario il coinvolgimento immediato delle istituzioni verso l'avvio il percorso di formazione professionale previsto per questi lavoratori e la necessità dell'esecuzione delle opere di bonifica da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Ilva previste dalla legge che veda il coinvolgimento di questi lavoratori in attesa della ricollocazione. L'elevata specializzazione di queste maestranze non può che rappresentare valore aggiunto per il lavoro. Non è più ammissibile assistere a soggetti istituzionali che poco o nulla fanno se non esprimere solidarietà a parole verso questi lavoratori; il rinnovo dell'avviso IV da parte della Regione Puglia che prevede 210 ore di formazione professionale retribuite per questi lavoratori, nonostante i nostri solleciti, continua inspiegabilmente ed ingiustificatamente a giacere da oltre 7 mesi nei cassetti di palazzo.

Non è mancata l'attenzione sugli importanti strati produttivi locali di aziende come Eni, Leonardo, Vestas per le quali è fondamentale mantenere alta l'attenzione affinché queste realtà continuino a rappresentare l'eccellenza sotto il profilo professionale, della sostenibilità e del mantenimento dei livelli occupazionali al loro interno. E' necessario sollecitare l'opportunità di ogni tavolo di discussione presente e futuro all'interno dell'avviato processo di rilancio delle imprese e diversificazione all'interno del CIS (Contratto Istituzionale Taranto) e dell'avvio delle ZES (Zone Economiche Speciali) quale Taranto oggi appartiene, affinché si possano sempre più consolidare queste realtà produttive e soprattutto espandere ed opportunamente integrare.

Per quanto attiene il rinnovo del contratto nazionale, sono state ribadite le linee guida dell'assemblea nazionale d'organizzazione del 27 giugno scorso e per le quali la UILM ritiene necessario muoversi per il recupero del potere d'acquisto dei salari attraverso una piattaforma che contenga, sebbene il perdurare della crisi, una significativa rivendicazione salariale tesa a contrastare gli effetti delle perduranti politiche di austerità frutto di una politica miope nonché incapace. Non in ultimo non è mancata la giusta considerazione sulle discussioni a carattere nazionale e di Governo per quanto attiene in confronto sul tema delle pensioni e degli ammortizzatori sociali e per i quali i lavori odierni hanno espresso la necessità di coinvolgimento delle parti sociali per l'adozione di misure ad hoc che garantiscano tutele sempre maggiori e che traggano la differenziazione tra i vari lavori, il riconoscimento della fatica delle attività, gli anni utili alla pensione ed il relativo calcolo economico di per sé già fortemente penalizzante.

Il Consiglio territoriale della UILM continua a ritenere l'industria, nel continuo processo di ambientalizzazione e messa in sicurezza, un'opportunità per Taranto fondamentale per generare prospettiva di sviluppo e certezze per il futuro, diversamente dalla quale sarebbe difficile contenerne gli effetti di negatività. E' dunque fondamentale il massimo impegno di tutti per accelerare gli interventi legati a sicurezza e manutenzione straordinaria degli impianti, compreso lo stanziamento di risorse aggiuntive al piano degli interventi in capo ad Arcelor Mittal, per allontanare definitivamente lo spettro di un modello di fabbrica a prescindere che non sia in grado di riappacificare il conflitto che da anni continua a vedere pericolosamente contrapposta la comunità locale.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463

uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it